

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 27 LUGLIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



LE INDAGINI

«Stigmatizzare e isolare i violenti» ma anche «recidere le connivenze». È questa, spiega Wanda Ferro, la sottosegretaria all'Interno, la linea del Viminale in risposta agli episodi di guerriglia della Val di Susa di due giorni fa. Una linea dettata dal bilancio degli assalti No Tav ai cantieri della futura linea ferroviaria merci e passeggeri Torino-Lione. A partire dai feriti: 58 poliziotti, 48 carabinieri, 18 finanzieri. Nella conta dei danni anche quattro mezzi distrutti, due dei carabinieri, uno della finanza e un'auto della polizia. Poi ci sono gli arresti: tra chi ha partecipato agli scontri sono state identificate dalla polizia 436 persone, di cui una parte provenienti dalla Francia, dalla Germania e dal Belgio. Le loro posizioni sono ora al vaglio degli investigatori sia dal punto di vista amministrativo che penale.

LE CONNESSIONI

Ora si indaga per capire se ci sia una saldatura o una strategia comune tra i gruppi che hanno partecipato, nella stessa settimana, alle due proteste - della Val di Susa e di Bologna - che hanno assunto la veste di una vera e propria guerriglia. Nei luoghi della devastazione in Val di Susa è comparsa una scritta che rimanda alla morte di Abderrahim Fakir a seguito di un

IL RISCHIO DELLE SALDATURE TRA FORMAZIONI IN ARRIVO DA DIVERSE AREE: MASSIMA ALLERTA DELLA DIGOS

intervento di polizia nel quartiere Pilastro di Bologna: «Sbirro brucia, Fakir vendicato». Vicino alla scritta la "a" anarchica. Una scritta simile a quelle comparse negli striscioni portati in piazza a Bologna la scorsa settimana dagli attivisti vicini ai centri sociali. Un duro bilancio anche quello della manifestazione dello scorso lunedì nel capoluogo dell'Emilia-Romagna: 64 feriti, con prognosi dai 3 ai 35 giorni, tra le forze dell'ordine e sei mezzi della polizia danneggiati. Oltre ai danni che si sono registrati nelle vie centrali della città.



Ci hanno riempito di pietre, non ne avevo mai viste così tante: ognuna pesava 6 o 7 chili. Noi fermi a prenderle per ore e ore

GLI AGENTI FERITI

La devastazione causata dall'assalto dei No Tav e Black block nella Val di Susa: i furgoni dei carabinieri bruciati e i danni al cantiere

Blitz No Tav, 450 identificati Il Viminale: «Isolare i violenti Basta con le connivenze»

► La linea del governo, la sottosegretaria all'Interno Ferro: «Recidere ogni sostegno a questi gruppi». I timori per i raduni già annunciati

Due manifestazioni violente che hanno visto, tra i protagonisti, diversi gruppi di antagonisti.

LA PISTA INTERNAZIONALE

E poi c'è la pista internazionale. Gli uomini della Digos indagano anche per capire - e sembra quasi scontato visto il numero di antagonisti arrivati da diverse città d'Europa - se dietro agli episodi di guerriglia di Bologna e della Val di Susa ci sia una rete internazionale che manovra i violenti. E ora preoccupano gli altri raduni già annunciati, come quello del campeggio della piana del primo agosto.

La procura di Torino indaga

35mila

Sono le presenze attese in Val di Susa per il Festival dell'Alta Felicità per incassi pari a 875mila euro

per devastazione, il questore Massimo Gambino assicura: «Ci sarà la massima fermezza e sono in corso le indagini per fermare i responsabili della guerriglia non ancora rintracciati». Di

controlli e provvedimenti ce ne erano stati anche prima delle proteste. Nel corso dei servizi preventivi la polizia aveva identificato circa 1800 persone, con l'emissione di numerosi provvedimenti di vario tipo tra cui due fermi preventivi. Era scattato anche l'allontanamento dal territorio nazionale di alcuni cittadini francesi, erano stati emessi 16 fogli di via obbligatori e 9 dapo urbani. È stato inoltre sequestrato svariato materiale pirotecnico ed esplosivo, molotov, maschere antigas, ordigni artigianali, caschi e passamontagna.

Intanto proseguono le condanne alle azioni degli antagonisti e la solidarietà alle forze dell'ordine.

sti e la solidarietà alle forze dell'ordine.

SOLIDARIETÀ

«A tutti gli agenti feriti va la nostra piena solidarietà e gratitudine - le parole del vicepremier Matteo Salvini - Manifestare è un diritto, devastare cantieri, aggredire uomini e donne in divisa e mettere a rischio la sicurezza pubblica è un crimine». «Se parlano come terroristi e agiscono come terroristi allora sono probabilmente terroristi. Da mettere fuorilegge», ha aggiunto il vicepremier. «Il terrorismo - secondo il presidente del Senato Ignazio La Russa - è stato sconfitto, ma la violenza no: la violenza si nutre di coperture» e «se frange estremiste pensano di non essere isolate» allora «agiscono».



IL FOCUS

ROMA La Guardia di Finanza ha fatto già scattare i primi controlli ai distributori - come quello nel Centro di Milano - che già nelle scorse ore vendevano il diesel a 2,7 euro al litro e la benzina a 2,6 euro. La corsa dei prezzi carburanti sembra inarrestabile. Ieri, stando al monitoraggio dell'Osservatorio del ministero delle Imprese e del Made in Italy, la verde veniva quotata in modalità "self service" e lungo la rete stradale nazionale a 1,981 euro a litro. Per un litro di gasolio servivano, invece, 2,184 euro. In una sola giornata l'aumento è stato per i due prodotti di quattro centesimi, anche se da giorni sia nelle città sia sulla rete autostradale la soglia psicologica dei 2 euro per la benzina è già stata superata.

Questi rincari, però, rischiano di essere soltanto un assaggio di quelli che sono attesi nei prossimi giorni e che potrebbero essere calmierati soltanto dal nuovo decre-

I COSTI AL DISTRIBUTORE DEVONO ANCORA SCONTARE GLI ULTIMI AUMENTI DELLE QUOTAZIONI DEL GREGGIO

to per congelare una parte delle accise sui carburanti. Giovedì scorso Gianni Murano, presidente di Unem (l'associazione che raccoglie le imprese dell'industria petrolifera) ha spiegato ai microfoni di Radio 24: «Per i carburanti, se la quotazione internazionale rimane quella di oggi, parliamo di un aumento di circa 5-8 centesimi nei prossimi giorni». Per la cronaca, venerdì scorso, quindi il giorno dopo le dichiarazioni del presidente dell'Unione Energie per la mobilità, il Brent, il prezzo relativo al greggio del Mare del Nord, ha registrato una contrazione del 5 per cento scendendo a 95,6 dollari al barile, mentre il Wti, quello relativo alle esplorazioni e alle estrazioni in Nord America, è calato del 4,3 per cento a 88,3 dollari, sull'onda dei rumors sui tentativi del Pakistan - anche su input cinese - di spingere Usa e Iran verso nuovi

Diesel, decreto in arrivo Ma sulla rete già pronti nuovi rincari dei prezzi

► Le compagnie annunciano altri aumenti tra 5 e 8 centesimi nei prossimi giorni. In settimana previsto il sì del Consiglio dei ministri al provvedimento

Il governo accelera per abbassare i prezzi dei carburanti. Già la prossima settimana ci sarà un primo decreto tampone per sterilizzare le accise. Poi è atteso un altro provvedimento a seguire. L'obiettivo dell'esecutivo è far tornare il prezzo del diesel alla pompa sotto i 2 euro al litro e impedire alla verde di salire sopra questa soglia



colloqui. La petroliera esplosa ieri nello Stretto di Hormuz dopo aver urtato una mina navale, al netto di una timida apertura di Teheran a Islamabad per riprendere a trattare, ci ha posto invece in uno scenario già differente. Con non poche ripercussioni sul crudo. Mai come in queste ore la politica, i consu-

matori e gli esperti del settore si interrogano sui meccanismi di "trasmissione" tra i valori del greggio e il costo finale dei carburanti per gli utenti. Murano ha ammesso: «C'è un vero e proprio ritardo tra l'aumento delle quotazioni e l'aumento del prezzo alla pompa: quando il prezzo sale, l'operatore

cerca prima di proteggere i volumi; quando il prezzo poi è salito, a quel punto deve scendere e cerca di proteggere i margini, perché l'andamento è quello buono per l'automobilista».

In poche parole, quando il Brent sale, le aziende "traccheggiano" ad alzare il costo di benzina e

diesel per non far scendere i consumi. Quando invece, il greggio scende, le stesse aziende sono più "lente" ad allineare i prezzi per salvaguardare i loro guadagni, minori rispetto un tempo perché la concorrenza del settore è cresciuta negli anni. Ed è proprio quest'ultimo passaggio del meccanismo a gene-

rare più polemiche.

IL PASSAGGIO

In realtà e al netto di altissime tasse, nella dinamica dei prezzi dei carburanti, ci sono altri fattori, che mai in questa fase risultano rilevanti. E variano, per quanto riguarda le quotazioni del crude, tra il cambio euro-dollaro, la domanda stagionale (ad agosto oltre 11 milioni di italiani andranno in vacanza in auto), i tempi di consegna alle raffinerie fino ai costi di trasporti e a quelli assicurativi. Altissimi, in questo momento, per quanto riguarda il petrolio che passa per lo stretto di Hormuz. Poi, in questa fase storica, gli automobilisti stanno scontando una circostanza che soprattutto nel Vecchio Continente si è negli anni sottovalutata: il crollo della raffinazione, acuito anche dagli stop dovuti a motivi bellici dei grandi compound in Russia e in Medio-riente. Dal 2000 a oggi soltanto l'Italia - che ha ancora una forte industria in questo settore - ha visto

PESA ANCHE IL CROLLO DELLA RAFFINAZIONE AGGRAVATO DAGLI STOP AI GRANDI IMPIANTI IN RUSSIA E IN MEDIO ORIENTE

la chiusura di sei impianti. Nel resto dell'Europa la situazione è peggiore. Indipendentemente dalle quantità di greggio in circolazione, se non ci sono strutture per lavorarle i costi finali salgono. Per capire meglio questo trend, basta guardare alla differenza tra il prezzo fisico del petrolio (per esempio quello del Brent) e quello industriale, al netto delle tasse applicate dai singoli Paesi (il cosiddetto indice Platts calcolato da S&P). Nota al riguardo Murano: «Il Brent dal 3 luglio al 23 luglio è aumentato di 16 centesimi di euro al litro, il gasolio (quotazione Platts Cif Med) di 29 centesimi, la benzina di 14 centesimi». E lo spread sul valore industriale del gasolio è più alto proprio perché ci sono meno impianti al mondo che lavorano questo carburante.

F. Pac.



INUMERI

10,8

In miliardi, la spesa degli italiani d'estate per i carburanti secondo il Codacons

1,9

In miliardi, l'aumento della spesa rispetto all'estate 2025

53%

Quanto pesano le tasse su ogni litro di benzina



la spesa del governo finora per il caro-carburanti

24,4

In centesimi, il taglio previsto dell'accisa sul gasolio

6,1

In centesimi, il taglio dell'accisa sulla verde

Gasolio non oltre 2 euro L'ipotesi tassa sul fumo

►Una riduzione di 24,6 centesimi per riportare il diesel al di sotto della soglia ritenuta "critica". Per le coperture c'è chi spinge per agire sulle entrate delle sigarette

LA MISURA

ROMA Ad agosto benzina e diesel dovrebbero costare meno, le sigarette, invece, potrebbero aumentare. Anche nel weekend i tecnici di Palazzo Chigi e del Mef hanno lavorato senza sosta per trovare le coperture al nuovo intervento per calmierare i prezzi dei carburanti con il sistema delle accise mobili: come nei mesi scorsi la leva principale sarà l'extragettito Iva pagato sui rifornimenti, generato proprio grazie all'aumento delle quotazioni del petrolio.

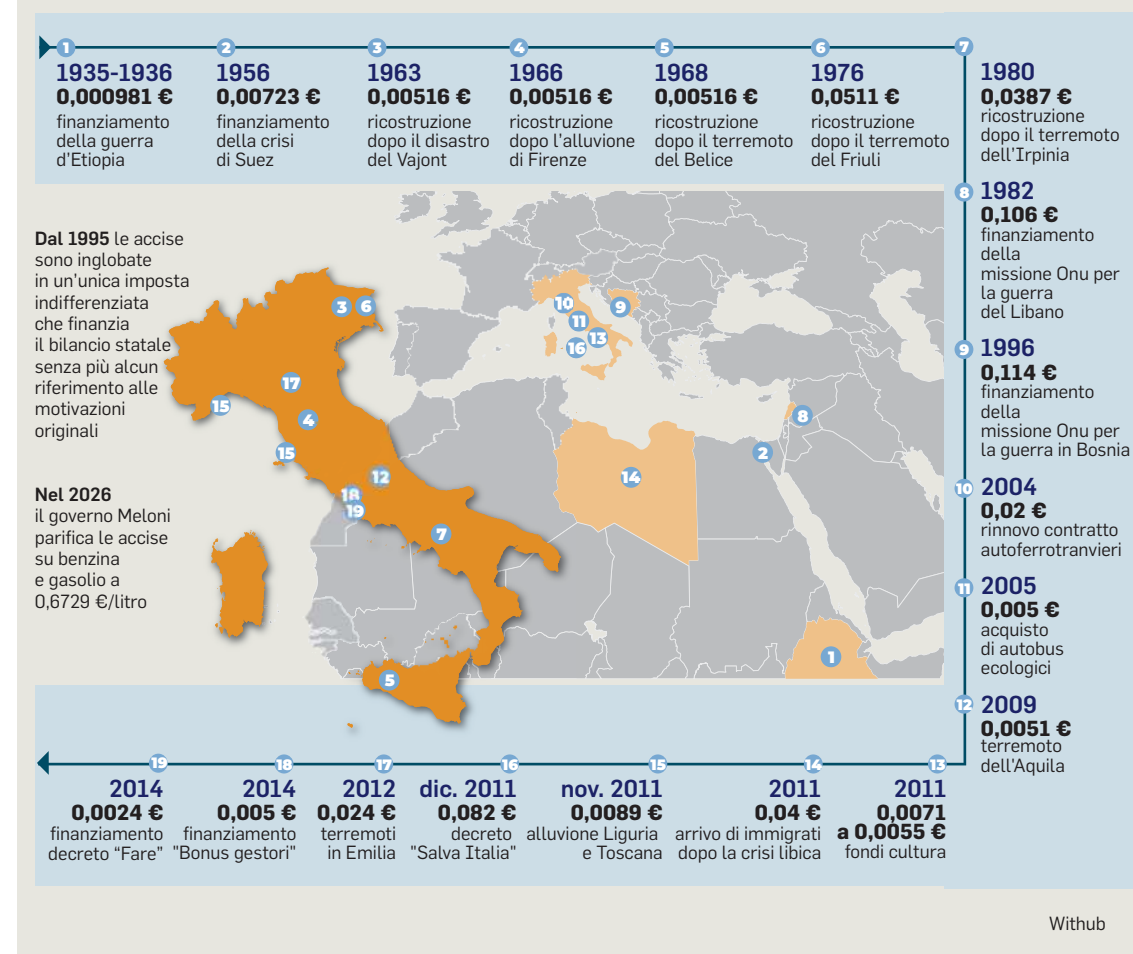
Ma nella stessa direzione si guarda anche a una "tassa" sul fumo per recuperare il necessario per congelare una parte delle accise, se non fosse sufficiente il maggiore incasso sull'Iva. Il tutto mentre l'opposizione e un pezzo della maggioranza spinge sul governo per ottenere ulteriori provvedimenti oltre al ritorno delle cosiddette accise mobili.

Con un decreto che su input di Giorgia Meloni dovrebbe vedere la luce già in settimana, l'obiettivo è riportare un litro di gasolio sotto i due euro - ieri a 2,184 euro - ed evitare che anche la benzina - sempre ieri il prezzo era di 1,981 euro - superi questa soglia. Il tempo, poi, è poco, anche perché tra pochi giorni scatterà il primo grande esodo di agosto con milioni di italiani che andranno in vacanza in auto.

LO SCHEMA

Proprio per evitare una stangata agli automobilisti, il governo è pronto a un doppio intervento contro il caro carburante: sarà reintrodotto il meccanismo delle accise mobili, grazie al quale il congelamento delle imposte viene - in una sorta di scambio - autofinanziato dall'aumento dei consumi e del gettito Iva. L'idea del governo è mettere in campo, con

Da dove arrivano le accise sui carburanti



un apposito decreto, una riduzione più consistente nella prima decina di agosto: il taglio dell'accisa sul diesel dovrebbe essere di 24,4 centesimi, quella sulla benzina di 6,1 centesimi. Superato questo periodo la riduzione - probabilmente attraverso un altro provvedimento - dovrebbe essere minore. Ma sarà comunque confermata per tutto il mese in Italia deputato per le vacanze.

Fin qui lo schema, che ricorda quello del primo decreto accise voluto nei mesi scorsi dal governo, in attesa di capire se la guerra in Iran registrerà una nuova escalation, con conseguenti ripercussioni sul prezzo del greggio e il passaggio delle petroliere e gasiere dallo stretto di Hormuz. Proprio lo sgretolamento dei primi accordi di pace ha riportato il Brent quattro giorni fa a 100 dollari

(per poi scendere sotto i 96) e fa viaggiare il Wti verso i 90 dollari.

Fin qui le ragioni e lo schema del provvedimento. Che però va finanziato in una fase molto complicata a livello fiscale - non soltanto per l'Italia - con l'inflazione in ripresa che sta aumentando tutti i prezzi e rischia di ridurre i consumi. Dalle prime stime che circolano a Palazzo Chigi, si vorrebbe mantenere una

copertura settimanale intorno ai 100 milioni.

Da marzo a inizio luglio, i precedenti interventi per calmierare i prezzi con le accise mobili - valore totale 1,8 miliardi - sono stati finanziati grazie all'extragettito Iva. Per finanziare il taglio che sarà in vigore ad agosto - sia la riduzione più consistente della prima decade sia quella successiva che dovrebbe essere meno corpora - si guarda sia ai residui dell'extra gettito di giugno sia ai maggiori incassi di luglio, che qualcuno nei palazzi di governo stima intorno ai 130 milioni. Molto probabilmente questa cifra non sarà sufficiente tanto che i tecnici di Palazzo Chigi e della Ragioneria stanno ipotizzando delle coperture alternative. In questa direzione ieri è ventilata l'ipotesi di un ritocco alle accise dei tabacchi per incassare un euro in più per ogni pacchetto di sigarette. In Italia, per la cronaca, il gettito garantito soltanto da queste accise supera già 11 miliardi all'anno.

DAL PD E GLI ALTRI PARTITI D'OPPOSIZIONE UNA MOZIONE PER GARANTIRE SGRAVI MIRATI AI SOGGETTI PIÙ DEBOLI

Ma al centro del dibattito politico non c'è soltanto il ritorno delle accise mobili. Il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, ha annunciato che con maggiori risorse a disposizione, «si potrebbero prendere misure mirate, come abbiamo già fatto per l'autotrasporto con il credito d'imposta». Per esempio, un incremento della dotazione per la social card. Da Forza Italia, Luca Squeri, suggerisce «interventi destinati alle categorie più colpite dal caro benzina». Affilano le armi le opposizioni. Al Senato i capigruppo Francesco Boccia (Pd), Luca Pirondini (M5s), Peppe De Cristofaro (Avs) e Raffaella Paita (Iv) chiedono di discutere una risoluzione loro per impegnare il governo ad adottare «un provvedimento d'urgenza» per introdurre «bonus per le fasce più deboli sulla base dell'Isee», «attivare il meccanismo dell'accisa mobile» destinando i risparmi soltanto «all'autotrasporto, al trasporto pubblico locale, alla pesca, all'agricoltura e ai nuclei familiari a basso reddito, evitando l'adozione di interventi generalizzati».

Francesco Pacifico



IL FOCUS

ROMA Vacanze on the road, ma senza premere troppo sull'acceleratore. E non solo per una questione di limiti di velocità, ma anche per limiti di budget. In quest'estate resa ancora più incandescente dalle fiammate del petrolio, chi ha scelto di spostarsi in auto dovrà adottare una serie di accorgimenti per superare indenne la curva dei rincari alla pompa. Con la benzina a quota due euro – secondo i calcoli del Codacons solo nei mesi di luglio e agosto la spesa complessiva degli italiani per i rifornimenti di carburante è destinata a raggiungere la soglia dei 10,8 miliardi di euro, in aumento di 1,9 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2025 – la prima cosa da fare se si vuole risparmiare alla pompa è andare piano. Uno studio dell'Agenzia internazionale per l'energia afferma che riducendo di 10 km/h la velocità in autostrada si ottiene un risparmio di carburante per singolo automobilista compreso tra il 5% e il 10%, e fino al 6% a livello aggregato.

IL CONFRONTO

Luglio e agosto sono i mesi dell'anno in cui si concentrano i maggiori consumi di carburante su strade e autostrade in virtù degli spostamenti estivi. In questo bimestre vengono acquistati in media sulla rete ordinaria circa 2,2 miliardi di litri di benzina e

Velocità ridotta e l'app "trova sconti" i trucchi per risparmiare sul pieno

3,1 miliardi di litri di gasolio, sottolinea il Codacons. Come se ne esce? Dalla scorsa settimana è attiva la nuova app «Osservaprezzi Carburanti» del ministero delle Imprese e del Made in Italy. Ieri il prezzo medio della "verde" ha toccato 1,981 euro/litro al self-service sulla rete nazionale, mentre il gasolio è salito a 2,184 euro/litro. In autostrada la benzina ha raggiunto 2,071 euro/litro e il diesel 2,255 euro/litro.

Tramite l'app del Mimit i consumatori possono individuare il distributore più conveniente tra quelli posizionati vicino a loro, confrontando da remoto i prezzi praticati dai vari impianti. Sull'app è segnalato anche il prezzo medio regionale dei carburanti. Le associazioni dei consumatori tuttavia consigliano di non accontentarsi di scegliere un distributore che ha prezzi inferiori rispetto alla media regiona-

**ANDARE IN MACCHINA
10 CHILOMETRI
PIÙ PIANO SECONDO
LE STIME FA
SPENDERE FINO
AL 10% IN MENO**



Auto in fila sull'autostrada A1

le, vista l'estrema variabilità delle tariffe praticate all'interno dei singoli territori. In una città la differenza di prezzo tra l'impianto di rifornimento più caro e quello più economico a volte raggiunge l'euro al litro, avverte l'Unione nazionale consumatori.

LA STRATEGIA

Insomma, fermarsi dal primo distributore che capita quando si accende la spia della benzina potrebbe non essere una buona idea. Ma i prezzi cambiano sensibilmente anche da una regione all'altra, perciò chi ha in programma di effettuare lunghi spostamenti farebbe bene a riempire il serbatoio nelle aree con i prezzi più bassi. Ieri per esempio nel Lazio la verde si attestava a 1,969 euro/litro, contro gli 1,980 euro al litro della Toscana e gli 1,983 euro al litro della Campania. In Calabria sfiorava i due eu-

**PER CHI FA VIAGGI
LUNGI CONVIENE
CONTROLLARE
IN QUALE DELLE ZONE
DI PASSAGGIO I COSTI
SONO PIÙ BASSI**

ro al litro. Nelle Marche il valore più basso: 1,967 euro al litro.

Evitare di fare il pieno in autostrada, dove la benzina costa di più, è un altro accorgimento da adottare se si vuole spendere meno per il carburante. Sulle autostrade il prezzo medio della modalità self-service è già da una settimana ben oltre i due euro (in media 2,069 euro per la benzina e 2,249 euro per il gasolio). L'opzione self-service, rispetto al servizio, è sempre più vantaggiosa. Per cercare di strappare un pieno a un prezzo migliore conviene poi dare uno sguardo al "menù" dei distributori no logo, le cosiddette pompe bianche, solitamente più economiche rispetto a quelle affiliate ai grandi gruppi petroliferi. Per evitare brutte sorprese è sempre consigliabile verificare la corrispondenza tra i prezzi esposti sui cartelli dei distributori visibili dalla carreggiata e quelli effettivamente praticati che si trovano sulla colonnina. Per i gestori degli impianti le sanzioni per la mancata o errata esposizione dei prezzi della benzina e degli altri carburanti possono arrivare a 3.000 euro. Anche moderare l'uso dell'aria condizionata e mantenere le gomme dell'auto gonfie alla pressione giusta fa risparmiare benzina. Stesso discorso per l'olio motore: quando scarseggia o è in eccesso i consumi salgono.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E dalla Regione arriva il potenziamento per la campagna antincendi boschivi

IL FOCUS

Arriva anche l'aggiornamento della campagna anti incendi boschivi della Regione Lazio. Questa mattina, il governatore, Francesco Rocca, e l'assessore alla Protezione civile, Pasquale Ciaccarelli, illustreranno alla stampa le iniziative che la Pisana ha messo in campo per combattere il fenomeno dei roghi che, puntualmente ogni estate, flagellano Roma e le aree verdi del Lazio. Giusto all'inizio della settimana, il piano regionale ha ricevuto l'approvazio-

ne della Commissione consiliare "Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione", presieduta dal consigliere Nazzareno Neri (Gruppo Misto). Il piano è articolato su due provvedimenti: il primo sulla protezione civile e il secondo sulla prevenzione antiincendi.

I PROVVEDIMENTI

I due testi, sono stati illustrati in Commissione dal presidente Neri. Per quanto riguarda il Programma regionale di previsione e prevenzione 2026-2028, Neri ha

evidenziato come il documento rappresenti lo strumento di pianificazione strategica della Regione Lazio per rafforzare il Sistema integrato di protezione civile. Il Programma definisce gli indirizzi, gli obiettivi strategici e operativi, i

**IL PIANO SARÀ
PRESENTATO OGGI
DAL GOVERNATORE,
ROCCA, E DA
CIACCARELLI
(ASS. PROT. CIVILE)**

criteri d'intervento e le risorse necessarie per migliorare la capacità di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze. Il piano tiene conto dell'esperienza maturata negli ultimi anni, anche a seguito della pandemia e dell'emergenza umanitaria legata al conflitto in Ucraina, confermando un'impostazione flessibile, capace di adattarsi all'evoluzione dei rischi naturali e antropici e in raccordo con il Dipartimento nazionale della Protezione civile e con il Meccanismo europeo di protezione civile.

Fer. M. Mag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cisterna, staff tecnico confermato

Paolo Falabella rimane vice coach «Con questa squadra ci divertiremo»

VOLLEY

E dopo la squadra (manca solo un centrale che è in arrivo) la Cisterna Volley sta riorganizzando anche l'apparato (tecnici, medici e fisioterapisti) di supporto ai ragazzi che scendono in campo. A collaborare con il coach riconfermato Daniele Morato, ancora per un anno ci saranno il secondo allenatore Paolo Falabella e l'assistente Elio Tommasino. Quarant'anni, originario di Lagonegro (Potenza), Paolo Falabella è arrivato nella passata stagione nella massima serie entrando su-

bito in sintonia con il coach titolare.

Un anno di rodaggio e ora si riparte con qualche certezza in più. «Credo che con la squadra che è stata allestita ci potremo davvero divertire tutti - commenta il tecnico calabrese - i ragazzi in campo, noi dello staff, società e tifosi. E' stato fatto un buon lavoro con un mercato condiviso e sono arrivati giocatori bravi, interessanti, motivati e vogliosi di dimostrare il proprio valore, che si inseriscono al meglio in un gruppo completo con uno zoccolo duro importante. Tutti gli ingredienti per divertirsi divertendo».

Al di là di tutto si riparte con l'obiettivo della salvezza ma con qualche ambizione in più, considerando lo spauracchio dei play-out. «Lavorare con questa squadra sarà stimolante - aggiun-

ge Falabella - rispetto all'anno scorso abbiamo aggiunto centimetri e forza esplosiva, partendo da una base solida. E come staff con un anno in più di esperienza sicuramente saremo nelle condizioni giuste per affrontare al meglio la stagione. L'obiettivo è naturalmente quello di raggiungere la salvezza, cercando però di migliorare il piazzamento dello scorso anno anche perché sarà necessario evitare i play-out. Il campionato come sempre è di grandissimo livello, con team attrezzati e non esistono gare facili. E sicuramente anche per i nostri avversari non sarà facile affrontarci».

Confermato anche l'assistente allenatore, Elio Tommasino che è "di casa" avendo iniziato a sedere in panchina già con la Top Volley. «Ripartiamo da una base im-

portante a livello di staff, ci conosciamo bene, siamo in sintonia, e sappiamo quello che uno vuole dall'altro - dice il giovane tecnico - Siamo un gruppo di lavoro relativamente giovane, ed è facile confrontarsi; ci si relaziona, cercando sempre di migliorare e crescere. Sto da tempo in questa società e mi considero fortunato perché lavorare qui è piacevole e gratificante. Un aspetto che va sottolineato, è quello dell'attrazione che Cisterna Volley esercita all'esterno: molti nuovi giocatori hanno scelto questa società consapevoli di trovare l'ambiente giusto dove poter lavorare. E' stato creato un roster molto interessante e le premesse per fare meglio della passata stagione ci sono tutte».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMBIENTE

La transizione energetica europea sta evolvendo rapidamente da un modello focalizzato esclusivamente sulla produzione di energia rinnovabile a un sistema integrato in cui energia, agricoltura, fertilità del suolo, gestione del carbonio, servizi ecosistemici diventano parte di un'unica piattaforma territoriale.

In questo scenario gli Hub Agronomici Circolari rappresentano una nuova infrastruttura industriale capace di trasformare il biometano agricolo da semplice fonte energetica a leva strategica per decarbonizzazione, rigenerazione dei suoli, carbon farming, riduzione delle emissioni agricole, produzione di carbon removal certificabile.

Ma Cos'è un Hub Agronomico Circolare? E' una piattaforma territoriale integrata che collega energia, agronomia e Carbon Farming attraverso la valorizzazione coordinata di digestato, biomasse agricole, residui lignocellulosici, compost, biochar, dati agronomici e sistemi MRV.

L'obiettivo non è più soltanto produrre gas rinnovabile, ma creare un sistema capace di aumentare il carbonio organico del suolo, ridurre le emissioni climateranti, migliorare la fertilità agricola, produrre fertilizzanti organici evoluti, generare crediti di carbonio e carbon removal.

Il carbon farming non consiste

UNA PIATTAFORMA TERRITORIALE INTEGRATA CHE COLLEGA ENERGIA, AGRONOMIA E CARBON FARMING

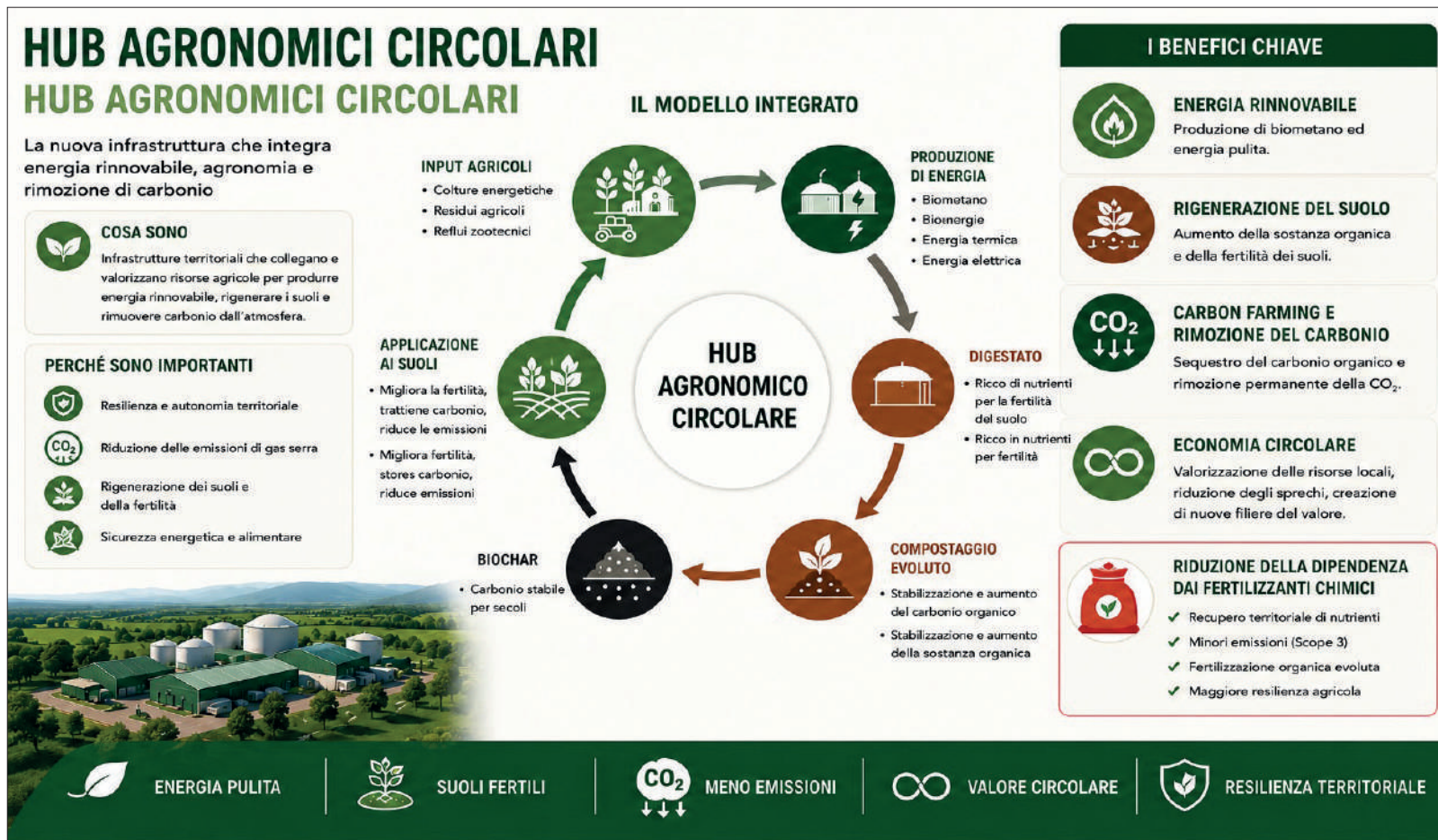
semplicemente nell'apportare sostanza organica al terreno. L'obiettivo reale è aumentare il Soil Organic Carbon (SOC) in modo stabile, misurabile, verificabile e permanente.

Questo richiede la gestione del rapporto C/N, aumento dell'umificazione, riduzione della mineralizzazione rapida e produzione

La trasformazione del biometano agricolo

Hub agronomici circolari Il futuro dell'energia

“La nuova infrastruttura territoriale per integrare energia rinnovabile, fertilità del suolo e carbon removal”



di carbonio recalcitrante.

Gli Hub Agronomici Circolari diventano quindi l'infrastruttura tecnica che rende possibile il passaggio da fertilizzazione organica tradizionale a sistemi industriali di carbon sequestration agricola.

Il vero valore strategico degli Hub Agronomici Circolari nasce

dall'integrazione simultanea di tre sistemi: il Sistema Energetico che sviluppa la produzione di biometano, il recupero energetico, l'utilizzo di calore di processo e la riduzione di combustibili fossili; il Sistema Agronomico che comporta la fertilità del suolo, un compost evoluto, la riduzione dei fertilizzanti chimici e l'aumento di so-

stanza organica; il Sistema Climatico che produce carbon farming, incremento del SOC, biochar, carbon removal e riduzione delle emissioni agricole.

Questa integrazione consente di costruire modelli agricoli con carbon intensity (CI) negativa ovvero sistemi capaci di rimuovere più CO₂ di quanta ne emettano.

Parola all'esperto

Al sole sì, ma in sicurezza Come proteggere la pelle

«Attenzione a scottature, lampade abbronzanti e segnali da non sottovalutare»

Il dermatologo Alessandro Greco spiega come difendersi dai danni dei raggi ultravioletti

L'APPROFONDIMENTO

ARIANNA CASTALDI

■ L'estate è sinonimo di vacanze, mare e giornate all'aria aperta. Ma insieme ai benefici del sole non vanno sottovalutati i rischi legati a un'esposizione scorretta, causa non solo dell'invecchiamento precoce della pelle, ma anche dell'insorgenza di tumori cutanei. Ne parliamo con il dottor Alessandro Greco, dermatologo della Asl di Frosinone.

Dottor Greco, quando si parla dei rischi dell'esposizione al sole il primo pensiero va al melanoma. In realtà esistono anche altri tumori della pelle. Ci aiuta a fare chiarezza?

«Il melanoma è il tumore della pelle più conosciuto, ma esistono due grandi categorie di tumori cutanei. Da una parte i cosiddetti tumori non melanoma, cioè il carcinoma basocellulare e il carcinoma

CREME: PIÙ CHE IL NUMERO RIPORTATO SULLA CONFEZIONE È IMPORTANTE IL MODO IN CUI VENGONO APPLICATE

squamocellulare, molto più frequenti ma generalmente meno aggressivi; dall'altra il melanoma, meno frequente ma più pericoloso perché può diffondersi ad altri organi. Tutti questi tumori maligni della pelle, però, se diagnosticati precocemente, hanno ottime possibilità di guarigione».

Quanto incide l'esposizione al sole sul rischio di sviluppare tumori della pelle?

«Incide moltissimo. Più che il sole in sé, il problema sono i raggi ultravioletti. Quelli provenienti dal sole, ma anche quelli emessi dai lettini e dalle lampade abbronzanti, rappresentano oggi la principale causa dello sviluppo dei tumori cutanei. Per questo è fondamentale adottare una corretta fotoprotezione, che deve essere uniforme su tutte le aree del corpo esposte».

Cosa succede alla pelle quando ci si scotta e perché è pericoloso?

«La scottatura è una vera e propria lesione della pelle. Infatti si parla di ustione solare, che può essere di primo o addirittura di secondo grado, quando compaiono piccole bolle o vescicole. Ogni volta che ci scottiamo provochiamo un danno alle cellule della pelle, in particolare al loro DNA, che rappresenta il cuore della cellula. La pelle conserva una sorta di memoria di ogni scottatura e questo danno è cumulativo: ogni nuova ustione si somma alle precedenti. Nel tempo questa memoria del danno può favorire lo sviluppo di tumori cutanei, siano essi carcino-



Il dottor Alessandro Greco, dermatologo della Asl di Frosinone

MAKE UP

Pelle protetta senza rinunciare al trucco

● Molte persone utilizzano il make-up ogni giorno. La protezione solare va applicata anche sotto il trucco? «Sì, la protezione solare va sempre applicata prima del make-up. Oggi, inoltre, esistono prodotti che uniscono in un'unica soluzione una protezione solare elevata, anche SPF 50 o 50+, e una leggera colorazione che può sostituire il fondotinta. In questo modo è possibile proteggere la pelle senza rinunciare al trucco».

mi basocellulari, carcinomi squamocellulari oppure melanomi».

Quando le scottature avvengono durante l'infanzia o l'adolescenza il rischio di sviluppare tumori in età adulta aumenta?

«Assolutamente sì. Gli studi più recenti dimostrano che le scottature riportate durante l'infanzia rappresentano uno dei principali fattori di rischio per lo sviluppo del melanoma in età adulta. Per questo motivo è fondamentale garantire ai bambini e agli adolescenti una protezione molto elevata. La fotoprotezione non significa soltanto applicare la crema solare, ma anche utilizzare cappelli, indumenti adeguati e, quando possibile, capi fotoprotettivi, particolarmente utili al mare o in piscina perché mantengono la loro capacità protettiva anche quando sono bagnati. Naturalmente le creme solari continuano a essere indispensabili e devono essere riapplicate ogni due ore. In generale è importante coprirsi e, soprattutto, evitare l'esposizione nelle ore centrali della giornata».

A prescindere dalle scottature, anche un'esposizione quotidiana prolungata al sole può essere dannosa?

«Sì, ma è importante distinguere due tipi di esposizione. Da una parte c'è quella intensa e intermittente, tipica delle vacanze al mare, che può provocare le scottature e che è maggiormente associata allo sviluppo del melanoma. Dall'altra c'è l'esposizione cronica, come quella dei la-

voratori agricoli o di chi opera quotidianamente all'aperto, che invece è più frequentemente correlata ai carcinomi basocellulari e squamocellulari. Per comprendere la dimensione del fenomeno basta osservare i numeri: ogni anno in Italia si registrano circa 13.500 nuovi casi di melanoma e circa 85.000 nuovi casi di carcinoma basocellulare e squamocellulare. Inoltre l'incidenza del melanoma cresce di circa il 4% ogni anno».

Da cosa dipende questo aumento?

«Probabilmente questo incremento è dovuto anche a una migliore capacità diagnostica, ma resta comunque un dato significativo. Una recente indagine dell'American Academy of Dermatology ha evidenziato che tra i giovani c'è ancora poca consapevolezza riguardo alle corrette modalità di fotoprotezione. Ai miei pazienti ripeto spesso una frase: si chiamano creme solari, non creme marine. Molti continuano a pensare che vadano applicate soltanto quando si è al mare, ma non è così».

Quindi vanno applicate ogni volta che ci si espone al sole?

«Esattamente. È importante però scegliere il prodotto giusto. Generalmente si consigliano creme con fattore di protezione 30+, 50 o 50+. Tra questi fattori di protezione la differenza è relativamente contenuta: una crema SPF 30 protegge da circa il 96-97% dei raggi UVB, una SPF 50 arriva al 98% e una 50+ al

Consigli utili

● Esiste un'abbronzatura davvero sicura? «Non è corretto parlare di abbronzatura sicura. Non voglio fare allarmismo, ma bisogna essere consapevoli dei rischi. Naturalmente esistono diversi fototipi. Una persona con pelle molto chiara, ad esempio un fototipo I o II, difficilmente si abbronzerà: ogni esposizione al sole rappresenta soprattutto un danno per la pelle. Più che di abbronzatura sicura, quindi, è corretto parlare di esposizione controllata, che non deve mai provocare scottature o eritemi»

98,5%. La vera differenza, quindi, non sta tanto nel numero riportato sulla confezione, quanto nel modo corretto in cui la crema viene applicata. Esistono infatti regole ben precise. Una delle più semplici è la cosiddetta "regola del cucchiaino": per il viso, per esempio, è necessario applicare circa mezzo cucchiaino di prodotto e rinnovare l'applicazione ogni due ore. Se la crema non viene utilizzata nella quantità corretta e con la giusta frequenza, la protezione reale diminuisce sensibilmente. Io paragono sempre la crema solare a un ombrello: un SPF 30 è un ombrello grande, un SPF 50 è ancora più grande. Ma se l'ombrello resta chiuso, ci si bagna comunque. Allo stesso modo, una crema efficace ma applicata male non protegge la pelle».

Prima accennava alle lampade abbronzanti. Quali sono i rischi?

«I rischi sono gli stessi dell'esposizione al sole nelle ore centrali della giornata, se non addirittura maggiori. Le lampade e i lettini abbronzanti emettono raggi ultravioletti, sia UVA sia UVB, ad altissima intensità e in tempi molto brevi. È ormai dimostrato che questo tipo di esposizione provoca un importante danno al DNA delle cellule della pelle e aumenta il rischio di sviluppare tumori cutanei nel corso della vita».

Molti sostengono di esporsi per molto tempo al sole per fare il pieno di vitamina D. È davvero necessario?

«Gli studi di fotobiologia dimostrano che bastano dai 15 ai 20 minuti di esposizione quotidiana del 25% della superficie corporea, quin-

BASTANO CIRCA 20 MINUTI DI ESPOSIZIONE QUOTIDIANA DI BRACCIA E GAMBE PER PRODURRE VITAMINA D

di ad esempio braccia e gambe, per produrre la quantità necessaria di vitamina D, che viene assunta anche attraverso l'alimentazione. Proteggersi dal sole, quindi, non significa andare incontro a una carenza».

Quali sono i segnali che dovrebbero spingere a prenotare una visita dermatologica?

«Parlando di melanoma, è importante sapere che circa l'80% dei casi compare ex novo, mentre solo il 15-20% si sviluppa da un neo preesistente. Per questo è fondamentale controllare la comparsa di nuove lesioni e prestare attenzione alla regola dell'ABCDE (asimmetria, bordi, colore, dimensioni ed evoluzione). Anche il carcinoma squamocellulare può essere preceduto da cheratosi attiniche, piccole lesioni arrossate e squamose nelle aree più esposte al sole, che devono essere valutate dal dermatologo. Inoltre, la fotoesposizione è una delle principali cause del fotoinvecchiamento cutaneo, che incide sull'aspetto della pelle molto più del normale invecchiamento legato all'età».

C'è un messaggio che vuole lasciare ai lettori?

«Il sole è una risorsa e non deve diventare un rischio. L'estate è una stagione bellissima e bisogna viverla serenamente, ma con le giuste precauzioni. Proteggersi ogni volta che ci si espone al sole è fondamentale e la protezione dei bambini è un investimento per la loro salute futura».



Botta e risposta

Il libro di Conte nel cartellone accende lo scontro politico

Polemiche per la presenza dell'ex premier nell'Estate Cisternese

CISTERNA

■ A poche ore dalla pubblicazione del cartellone dell'Estate Cisterna esplode la polemica per la presentazione del libro *Una nuova primavera* di Giuseppe Conte, in programma il 29 luglio nella Corte di Palazzo Caetani e organizzata in collaborazione con una nota libreria. La città si divide, così come la politica. Dai banchi della minoranza, i consiglieri Di Cori, Leoni, Del Prete, Sambucci, Felicetti, Antennucci e Agostini attaccano la delegata ai Grandi Eventi Aura Contarino e il vice-sindaco Maria Innamorato. «La cultura deve essere uno spazio aperto al confronto e al pluralismo – scrivono – ma è difficile comprendere come sia stato inserito e promosso, anche attraverso i canali istituzionali, un evento fortemente riconducibile all'immagine di un leader politico nazionale». L'opposizione sostiene di interpretare anche il malumore di molti cittadini. «Non siamo soltanto noi – aggiungono – ma tanti cittadini che ritengono sia stato messo in secondo piano l'interesse generale». Secondo i consiglieri, sarebbe stato più opportuno che l'iniziativa promossa dalla Mondadori Bookstore si svolgesse al di fuori del cartellone estivo, evitando di presentare come evento istituzionale un appuntamento percepito da molti come politicamente caratterizzato. «Le istituzioni – concludono – dovrebbero rappresentare tutti, senza dare l'impressione di privilegiare una parte politica». Nelle stesse ore arriva la replica del capogruppo del Movimento 5 Stelle Elio Sarracino. «L'evento non è organizzato dal Comune di Cisterna, bensì dalla Mondadori Bookstore, che ha sostenuto gli oneri previsti per la concessione dello spazio pubblico. Non grava quindi alcun costo sull'Amministrazione comunale». Sarracino precisa inoltre che «Giuseppe Conte non

CISTERNA ESTATE 2026

LUGLIO

Domenica 26 luglio
ore 21.30 | Piazza Caelani
Modamore 15 edizione, moda e spettacolo
a cura di MGA Studios, direzione artistica Cristian Carici
presentano: *Daniela Abbate e Tiziana Mammacari*

Martedì 28 luglio
ore 21.30 | Piazza XIX Marzo
Mistero spettacolo di danze varie
a cura dell'ASD Hot Feel Dance, dir. artistica Giovanni De Robertis

Mercoledì 29 luglio
ore 21.00 | Corte Palazzo Caetani
La Corte dei libri - Cisterna Libris a cura di Mondadori Bookstore
Giuseppe Conte "Una nuova primavera"

Giovedì 30 luglio
ore 21.30 | Piazza XIX Marzo
La mia migliore amica: la danza, spettacolo
a cura dell'ASD Body Lab, direzione artistica Marica Scialoja

Venerdì 31 luglio
ore 21.30 | Piazza XIX Marzo
Latium World Folkloric Festival - CIOFF
Musiche e Danze popolari del mondo per una cultura della Pace, della Solidarietà e della Tolleranza:
Argentina, Polonia, Isola di Pasqua (Cile)

15 AGOSTO
ore 21.30 Piazza XIX Marzo
Ingresso libero

ROCCO HUNT

Il cartellone degli eventi

percepisce alcun compenso, contributo o rimborso a carico delle casse pubbliche». Il capogruppo pentastellato chiarisce che il Comune ha concesso soltanto il patrocinio non oneroso e che l'inserimento nel calendario di Cisterna Estate serve esclusivamente a informare i cittadini sugli eventi in programma sul territorio. «Attribuire a questa iniziativa una

finalità di propaganda politica significa ignorarne la natura. La presentazione di un libro scritto da un ex Presidente del Consiglio rappresenta un'occasione di confronto culturale e civile che merita rispetto istituzionale, a prescindere dalle appartenenze politiche». Infine Sarracino invita a evitare strumentalizzazioni: «Collegare questa presentazione alle risorse del cartellone estivo rischia di generare confusione. L'evento non è finanziato con fondi pubblici e il dibattito politico dovrebbe svilupparsi partendo da dati oggettivi. I cittadini meritano un'informazione completa e corretta». ●

VOLLEY, SUPERLEGA

CISTERNA, UNO STAFF DECISAMENTE AFFIATATO

Gli uomini Falabella, Tommasino e Ronsini tracciano la strada della nuova stagione: continuità ed entusiasmo



VIA DELLE PROVINCE

La continuità come punto di forza, la condivisione delle idee come valore aggiunto e la voglia di alzare l'asticella. Il Cisterna Volley riparte da uno staff tecnico che ha già dimostrato di saper lavorare con compattezza e competenza. Al fianco del primo allenatore Daniele Morato ci saranno ancora Paolo Falabella, confermato nel ruolo di secondo allenatore, ed Elio Tommasino come assistente. Un gruppo di lavoro che proseguirà il percorso avviato nella passata stagione con l'obiettivo di consolidare quanto costruito e affrontare con rinnovate ambizioni il campionato 2026-2027. Per Paolo Falabella sarà la seconda stagione consecutiva in maglia Cisterna, un'esperienza che definisce estremamente positiva. «A Cisterna si lavora benissimo – sottolinea –. La società ci mette nelle condizioni ideali, garantendoci strutture e organizzazione di alto livello, permettendoci di fare pallavolo con il massimo comfort». Parole che testimoniano il clima di serenità e professionalità che si respira all'interno del club. L'entusiasmo del vice allenatore è rivolto anche alla squadra costruita in estate. «Il roster è molto divertente – spiega – nel senso che ci sono tutte le caratteristiche per divertirci noi dello staff, i giocatori, la società e i tifosi». Falabella evidenzia il lavoro condiviso svolto sul mercato e l'arrivo di atleti giovani, motivati e desiderosi di mettersi in mostra, perfettamente integrati con un nucleo di giocatori esperti già presenti. «Abbiamo aggiunto centimetri e forza esplosiva a una base solida. Per noi sarà stimolante lavorare con un gruppo così assortito». L'obiettivo resta la salvezza, ma con un'ambizione in più: «Vorremmo migliorare il piazzamento della scorsa stagio-



Morato, Falabella e Tommasino (sopra) lo stesso Tommasino con la squadra durante un time out (a sinistra) e in basso) **Paolo Falabella** durante un allenamento



ne, anche perché sarà fondamentale evitare i playout. La SuperLega è sempre molto competitiva, ma credo che anche per i nostri avversari non sarà semplice affrontarci». Sulla stessa lunghezza d'onda Elio Tommasino, ormai una figura storica della società pontina. «Ripartiamo da una base importante – afferma –. Ci conosciamo bene, siamo in sintonia e sappiamo cosa ciascuno si aspetta dall'altro. Siamo uno staff giovane, aperto al confronto e con la volontà di crescere continuamente». Tommasino ribadisce il forte legame con il club, sottolineando quanto il Cisterna Volley sia diventato una realtà attrattiva anche per i giocatori. «Molti hanno scelto questa società perché sanno di trovare l'ambiente giusto per lavorare. È un club che ti permette di esprimerti, di migliorare e anche di sbagliare, purché ogni errore diventi un'opportunità per crescere». Per l'assistente allenatore le basi per disputare un campionato migliore rispetto al precedente ci sono tutte. Lo sguardo si allarga poi al settore giovanile, affidato a coach Francesco Ronsini, che conferma la filosofia del progetto. «Il nostro obiettivo è far crescere i giovani, migliorarli e accompagnarli verso il massimo livello. Per questo affronteremo il campionato con un gruppo composto interamente da Under 19». Un percorso di formazione che si svilupperà in un girone particolarmente competitivo. «Le squadre del Lazio e della Campania si sono rinforzate e ogni partita sarà complicata. Anche noi, però, abbiamo una buona base e innesti di qualità: scenderemo sempre in campo per giocarcela alla pari con chiunque, affrontando una gara alla volta, come è nel nostro dna». Esperienza, programmazione e valorizzazione dei talenti: il Cisterna Volley riparte da questi principi. ●



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

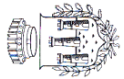
LATINA
EDITORIALE OGGI
27 LUGLIO 2026

**I gironi della serie B
Cisterna Marino
è stata inserita
nel gruppo "F"**



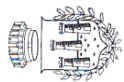
● **Dramati i gironi della serie B dove è in serito il Marino Cisterna Volley. La squadra di coach Francesco Ronsini è stata inserita nel gruppo F con Argos Sora, Globo Banca Popolare Frusinate, Polisportiva Casal Bertone Roma, Armundia Virtus Roma, BCC Colli Albani e Nettuno, Roma 7 Volley, Fenice Roma, Ecosantagata Civita**

Castellana, Mauri's Comcavi Tuscania, Romeo Volley Meta, Elisa V. Pomigliano, Volley Casoria, Bava Opportunity Rioneterra Napoli, Tya Marigliano. Un girone competitivo, affascinante, impegnativo, con sfide tutte da vivere, e da giocare al massimo. Ogni partita sarà un'occasione per crescere.



Incidenti: rapporto Uil sulle strade pontine. Aumentano morti e feriti

<https://www.latinatoday.it/cronaca/incidente-stradale/rapporto-uil-incidenti-strade-latina-provincia.html>

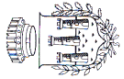


TPL A CISTERNA, LA POSIZIONE DEL CODACONSLATINA

<https://latinatu.it/tpl-a-cisterna-la-posizione-del-codaconslatina/>

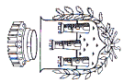
CORRUZIONE E MAZZETTE A CISTERNA, CONTRO DE VICENTI ACCUSE SOLIDE: “DA VALUTARE L’INTERDIZIONE INVECE DEI DOMICILIARI”

<https://latinatu.it/corruzione-e-mazzette-a-cisterna-contro-de-vicenti-accuse-solide-da-valutare-linterdizione-invece-dei-domiciliari/>



Incidenti: rapporto Uil sulle strade pontine. Aumentano morti e feriti

<https://www.latinatoday.it/cronaca/incidente-stradale/rapporto-uil-incidenti-strade-latina-provincia.html>



Incidente mortale sull'Appia: le vittime sono Alessandro Alessandrini e Raffaella Bruni

<https://www.mondoreale.it/2026/07/cisterna-incidente-mortale-sullappia-le-vittime-sono-alessandro-alessandrini-e-raffaella-bruni/>

Emergenza caldo, il Comune attiva le “Oasi climatiche” per anziani e persone fragili

<https://www.mondoreale.it/2026/07/cisterna-emergenza-caldo-il-comune-attiva-le-oasi-climatiche-per-anziani-e-persone-fragili/>